

Farmacie: negli Isa 2025 qualcosa non torna

di **Alessandro Bonuzzi**

Seminario di specializzazione

Controlli fiscali in tema di superbonus, detrazioni nell'edilizia e crediti d'imposta

Scopri di più

Per le **farmacie** è giunto anche quest'anno il **momento di verificare** le **pagelle fiscali** dell'anno oggetto della prossima dichiarazione dei redditi, quindi del **periodo d'imposta 2024**.

Il **modello Isa utilizzabile** dalle farmacie approvato con il provvedimento del 17 marzo 2025 n. 131055 è il **DM04U** ("Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica" - codice attività 47.73.10), il quale è stato oggetto di **revisione per il biennio 2024-2025**.

Da una prima analisi dei risultati ottenuti **pare di poter affermare che il nuovo modello**, purtroppo, non coglie l'effettiva e concreta **realtà del mondo delle farmacie**; si tratta di un settore in piena evoluzione che ha subito dei **radicali cambiamenti** soprattutto **dopo l'emergenza Covid**.

Già nel **periodo d'imposta 2023** le farmacie hanno sofferto, sotto il profilo della *performance* fiscale, il **confronto** con gli anni 2021 e 2022, in cui il fatturato è stato **"drogato" dalle vendite** e dalle **prestazioni legate alla pandemia**.

Per il **periodo d'imposta 2024** l'**esito delle pagelle fiscali non migliora**, anzi, probabilmente, subisce un'ulteriore flessione a **causa dell'incapacità del nuovo modello Isa** di leggere adeguatamente la **nuova remunerazione** garantita dal Sistema Sanitario Nazionale per la vendita di farmaci **in convenzione**, in vigore dall'1/03/2024.

In sintesi, le **principali criticità degli Isa 2025** possono essere elencate come segue:

1. l'assenza nella **nuova remunerazione Ssn del meccanismo** dello **"sconto"** che, invece, contraddistingueva la **vecchia remunerazione**, in vigore fino al mese di febbraio 2024. Lo sconto, debitamente indicato nel **modello Isa**, aveva un impatto positivo significativo sulla pagella fiscale. I nuovi Isa pare che **non tengano conto di questo cambiamento epocale**;
2. la soppressione, con l'avvento della nuova remunerazione Ssn, della cosiddetta **remunerazione aggiuntiva** di cui le farmacie italiane hanno **beneficiato negli ultimi**

- anni** e che dava diritto a un vantaggio tutt'altro che trascurabile, capace di spostare gli equilibri **in termini Isa**;
3. il ricorso sempre più diffuso da parte delle farmacie a **collaboratori farmacisti a partita Iva**, che a parità di orario e competenza hanno un **costo azienda spesso più oneroso** rispetto al **costo azienda di un dipendente**;
 4. l'importante **incremento degli stipendi dei dipendenti farmacisti**. Basti pensare che, nell'epoca pre Covid, lo **stipendio medio mensile netto di un farmacista dipendente full time** si aggirava intorno a **600/1.700 euro**, mentre oggi è salito a intorno a **1.900/2.000 euro**. Per il datore di lavoro ciò comporta un maggior **costo azienda annuo di circa 15.000 per singolo dipendente**;
 5. il confronto, spesso impietoso, con le **performance** che le farmacie hanno raggiunto negli anni del Covid, durante i quali si vendevano e prestavano prodotti e servizi specifici anti-pandemia, non ultimi i **famosi tamponi Covid**. È evidente che questo elemento punisce soprattutto **le farmacie con una storicità breve** che, magari, hanno aperto i battenti proprio **tra il 2020 e il 2022** e che, dunque, sono prive di dati "puliti dalla pandemia" e, quindi, **veritieri**;
 6. lo sviluppo della **farmacia dei servizi**, elemento assolutamente positivo in termini vicinanza e assistenza alla popolazione, ma che richiede un numero **sempre maggiore di collaboratori il cui maggior costo spesso non è giustificato dagli introiti** che ne derivano.

Si tratta, sostanzialmente, di obiezioni **oggettive** e **comprovabili** che non possono non essere tenute in debita considerazione.

Già gli Isa sono **indicatori statistici** e quindi di per sé non in grado di cogliere le specificità della singola farmacia, e chi è del settore ben sa che **ogni singola farmacia fa caso a sé**, dovrebbero quantomeno essere capaci di cogliere i **macro-cambiamenti**.